

PARLAMENTO RISCHIA DI SALTARE IL SISTEMA FACOLTATIVO DI INFORMAZIONI: «TROPPO COSTOSO E BUROCRATICO»

Etichettatura delle carni: l'Ue fa un passo indietro

Protestano Italia e Spagna, ora l'ultima parola spetta al consiglio

BRUXELLES

■ Rischia di saltare l'attuale sistema di etichettatura facoltativo delle carni bovine di qualità. La plenaria del Parlamento europeo ha approvato, con appena otto voti di scarto, due emendamenti che cancellano il sistema definendolo «non efficace, né utile». In pratica, troppo costoso e burocratico.

Le informazioni che vanno al di là di quanto previsto dall'etichettatura obbligatoria però potranno essere ancora fornite, ma non più sotto il controllo preventivo della Commissione europea ma sotto quello delle autorità nazionali.

L'Italia protesta Il voto ha scatenato la protesta «bipartisan» degli europarlamentari italiani e delle associazioni di settore, secondo i quali viene messa in pericolo la qualità delle carni. La Confederazione Italiana Agricoltori parla di «grave passo indietro». Per Coldiretti «viene di fatto impedito di indicare la dicitura "no ogm" a causa degli elevati costi che saranno ora a carico del singolo allevatore che ha scelto di alimentare il proprio bestiame con mangiami non contaminati da biotech».

Resta però ancora aperto uno spiraglio: la plenaria infatti non



Carni bovine Le informazioni che vanno al di là dell'etichetta obbligatoria potranno comunque essere fornite.

Ministri compatti contro l'urbanizzazione selvaggia

Agricoltura, la sfida dell'Ue è salvaguardare i terreni

■ Salvare risorse essenziali come l'acqua, ma anche lottare contro l'urbanizzazione non controllata dei suoli che invadono le aree agricole abbandonate. È la nuova sfida dei ministri dell'agricoltura dell'Ue che da Nicosia, dove si sono riuniti in consiglio informale, hanno deciso di ripartire dalla salvaguardia delle risorse naturali

per assicurare la produzione agricola europea e per garantire l'approvvigionamento alimentare ai 500 milioni di cittadini dell'Ue. Si tratta di due temi - ha spiegato il ministro per le Politiche agricole e alimentari Mario Catania - «che ho messo sul tavolo da diversi mesi a livello nazionale, che fanno parte delle priorità e delle grandi sfide per

l'Italia e per l'Europa nei prossimi mesi: da un lato il tema dell'acqua, dall'altro la sottrazione dei terreni agricoli alla produzione agricola. È una crociata - precisa il ministro - e ora ho la soddisfazione morale di vedere ripresi questi temi a livello europeo». Insomma, per una volta nord e sud dell'Ue si trovano d'accordo.

ha approvato il testo finale del provvedimento legislativo, rinviando al Consiglio per l'approvazione della versione emendata.

Gli emendamenti Sono stati inseriti nella legislazione per l'identificazione elettronica dei bovini, che di fatto rinvia l'obbligatorietà del «chip» di almeno cinque anni, per dare tempo agli allevatori dei paesi meno avanzati di adeguarsi. Secondo la relatrice, la francese Sophie Auconie, serviranno a passare ad un sistema semplificato facoltativo di etichettatura che entrerà in vigore dal primo gennaio 2014.

Vibranti le proteste degli europarlamentari.

Con la vicepresidente del Parlamento europeo, Roberta Angelilli, che chiede all'Italia di «continuare la battaglia» in consiglio. Una linea sottoscritta anche da Giommara Uggias (Idv), mentre i leghisti Oreste Rossi e Giancarlo Scottà parlano di «disastro» e di «misura assurda, che sicuramente andrà a danneggiare gli allevatori, e gli stessi consorzi», sostenendo che «così facendo, si favoriranno senza dubbio i produttori meno trasparenti e questo alla fine rappresenterà un danno soprattutto per i consumatori europei». ♦

FIERE ORGANIZZATO DALL'OMONIMA RIVISTA



Fiere Il 20 focus sul latte, dalle politiche economiche alla ricerca.

«Il latte» guarda al futuro: convegno espositivo il 20

■ La filiera lattiero casearia italiana, realizzando al consumo finale un giro d'affari complessivo di circa 25 miliardi di euro (20% alla materia prima, 40% alla trasformazione, 40% alla distribuzione), rappresenta uno dei pochi settori anticiclici che sostengono l'economia reale in questi difficili momenti.

Se ne parlerà giovedì prossimo 20 settembre alle Fiere di Parma (a partire dalle ore 9,30) nel convegno espositivo «Il Latte», come l'omonimo mensile di riferimento del settore. Sarà una giornata di approfondimento che si pone l'obiettivo di essere l'evento dove l'imprenditoria privata e cooperativa si incontra per aggiornarsi, confrontarsi, studiarsi reciprocamente, con gli stessi protagonisti, della stessa professione.

20 relazioni tenute dai maggiori esperti di settore italiani

sono il mezzo con il quale gli operatori lattiero caseari potranno aggiornarsi in merito al quadro istituzionale di settore, sulle tecnologie, sulle innovazioni applicative del latte e dei suoi derivati, con particolari attenzioni al tema della bolletta energetica, sempre più impegnativa.

Molti i temi sul tavolo: gli indici dei prezzi e i rilevamenti alla distribuzione dimostrano la vitalità del comparto in termini quantitativi e qualitativi; nel complesso, pur anche con assestamenti al proprio interno, il settore ha chiuso il 2011 con segni positivi e i primi riscontri del 2012 lasciano ben sperare per l'anno in corso.

La filiera del latte italiano conferma dunque le sue peculiarità di aggregazione e di confronto e a Parma dedicherà un'intera giornata di lavori per un confronto costruttivo. ♦

Cisita Parma

Sicurezza, il corso dal 3 ottobre

■ Costantemente rinnovato nei contenuti è giunto alla 34ª edizione: il tradizionale corso per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (Rsp) prenderà il via quest'anno il 3 ottobre, per terminare il 6 febbraio 2013. Concepito e organizzato dal Cisita, l'ente di formazione dell'Unione Parmense degli Industriali e del Gruppo Imprese Artigiane (tel 0521 226500) secondo i dettami del decreto 195/03 e l'accordo Stato Regio-

ni, il corso forma i responsabili della sicurezza nelle aziende, figure sempre più centrali e professionalizzate. Le ore previste sono 116, suddivise in tre moduli e comprendenti una visita ad un'azienda modello e le verifiche di apprendimento. Il corso infatti fornisce ai partecipanti ad almeno il 90% delle ore di ogni modulo l'attestato di frequenza previsto per legge. Il calendario prevede lezioni ogni mercoledì, lungo tutta la

giornata. A frequentarle saranno ammessi candidati in possesso di diploma superiore (senza diploma se già Aspp a far tempo dal 14 febbraio 2003). Il primo modulo, sulla formazione di base, sarà di 28 ore (e 4 di esercitazioni e verifiche). Gli argomenti, il Testo Unico sulla sicurezza, le responsabilità penali, le malattie professionali. Nel secondo modulo, di 52 ore più esercitazioni e verifiche, si parlerà dei vari rischi, dall'elettrico, al meccanico, chimico, in-

ferimento, ambientale, assicurativo. Approfondimenti verranno tenuti sulla direttiva macchine e sulla direttiva cantieri. L'ultima parte del corso, di 24 ore più esercitazioni, sarà dedicata alla informazione sulla sicurezza, alla comunicazione con gli enti esterni e alla gestione delle riunioni. I docenti saranno come al solito dirigenti e funzionari dell'Ausi, tecnici di esperienza e docenti universitari. A tutti i partecipanti verrà fornito il manuale sicurezza dell'Ipsos, testo base contenente la legislazione commentata sul tema.

EconomiaInBreve

REGGIO, NOVE BANCHE Anticipazione Cigs: rinnovato l'accordo

■ Il Protocollo d'intesa per l'anticipazione da parte di nove banche del Reggiano della cassa integrazione straordinaria, sottoscritto per la prima volta nel 2009, è stato rinnovato. Le novità più importanti riguardano la possibilità di arrivare fino a 800 euro di anticipazione mensile (rispetto ai 750 euro precedenti) e di estendere l'anticipazione delle nove mensilità all'intero arco dei 12 mesi di cassa integrazione.



CONFESERCENTI Turismo in Emilia: presenze estive -3,8%

■ Confesercenti Emilia-Romagna stima, da una prima valutazione, un calo delle presenze estive del 3,8% e un calo del fatturato delle imprese turistiche di quasi il 10%.

UNIONCAMERE E.R. Bi-Mu, iscrizioni entro il 18 settembre

■ Unioncamere Emilia-Romagna, nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, promuove gli incontri d'affari a Bi-Mu/Sfortec, fiera internazionale del settore di produzione di macchine utensili, robot, automazione. Occorre registrarsi e inserire il profilo su: www.b2match.eu/Bimu2012. Due le scadenze: 18 settembre, registrazione dei profili; 25 settembre 2012, richiesta degli incontri individuali.

ALIMENTARE EXPORT IN CRESCITA, SOPRATTUTTO IN INGHILTERRA

Fratelli Tanzi, tradizione e innovazione «anticrisi»

FELINO

L'azienda è controllata dal 2002 dalle famiglie Umberto Boschi e Alessandro Utini

Lorenzo Centenari

■ Fratelli Tanzi Spa, ovvero l'arte di conciliare buona finanza e produzione artigianale di finissima qualità. Se anche nel bel mezzo della crisi la storica azienda parmense - dal 2002 con sede a Felino sotto il controllo delle famiglie Boschi Umberto e Utini Alessandro - registra incrementi di fatturato in doppia cifra, è in gran parte merito delle ampie vedute di un management che ha compreso, nel contesto di un'attività di export che incide per il 50% del totale, il valore di una corretta gestione del rischio di cambio.

In Val Baganza la sfera industriale, in Saxo Bank l'ideale par-

ter finanziario: ecco la formula che da circa un anno consente all'affettato Fratelli Tanzi di competere sia in Italia che nel resto d'Europa, in quella del Nord in modo particolare.

Il giro d'affari Le stime danno il giro d'affari 2012 a 35 milioni di euro: nel 2011, è stato di oltre 28 milioni di euro. «Una quota notevole delle nostre esportazioni - spiega Cristiano Ricci, responsabile amministrativo Fratelli Tanzi Spa - prende la strada della Gran Bretagna, Paese escluso dall'area Euro e dalla moneta interna, a differenza del decennio scorso, soggetta a continue e improvvise oscillazioni. Si poneva quindi un problema di natura valutaria, per risolvere il quale era necessario stringere accordi con un operatore esperto».

Saxo Bank Ecco nascere così la collaborazione con la danese Saxo Bank, banca internazionale specializzata nel trading e negli

investimenti online sui mercati finanziari di tutto il mondo alla quale la proprietà delega la funzione di copertura del rischio cambio il più possibile dinamica. «L'atteggiamento col quale affrontiamo il tema - sostiene Carlo Mariani, responsabile servizi corporate di Saxo Bank - è tutt'altro che speculativo. Il nostro compito primario è infatti quello di salvaguardare i margini industriali, allineandosi ai migliori cambi di mercato. La strategia di base della copertura dinamica prevede un'attività sistematica di coperture e scoperture in relazione alle variazioni dei tassi di cambio. Rispetto alla gestione tradizionale, basata su un modello statico ed orizzonte temporaneo breve, essa permette di gestire il rischio in modo attivo».

Storia e tradizione Quanti passi avanti da quando, correva l'anno 1885, la Famiglia Tanzi fondò una società per la semplice la-



Fratelli Tanzi La sede della società a Felino.

vorazione e stagionatura di carni suine. La veste attuale è un'impresa all'avanguardia che conta 100 dipendenti (oltre 60 di sesso femminile) e che, da azienda produttrice del Prosciutto di Parma, è passata alla selezione, preparazione ed affettamento di salumi e formaggi.

«La Fratelli Tanzi - afferma Ricci - è parte di un gruppo che presidia l'intera filiera: la maggior parte dei prodotti che ven-

gono successivamente affettati è fornita da Cavalier Umberto Boschi, Prosciuttificio Tre Stelle e Furlotti & C., industrie che fanno capo ai nostri stessi proprietari». E a distinguere la Fratelli Tanzi dalla media del settore, anche importanti investimenti per diversi milioni di euro in un nuovo reparto e in attrezzature tecnologiche all'avanguardia per stare al passo con i tempi. ♦

EVENTO OGGI L'INAUGURAZIONE CON CATANIA

Al via «Exhibitally»: i prodotti di qualità in vetrina a Mosca

■ Il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania, è oggi a Mosca, in rappresentanza del governo, per inaugurare «Exhibitally: le eccellenze italiane d'oggi». Fino al 6 gennaio la città ospiterà un programma di promozione dei settori di punta, compreso quello agroalimentare, dell'economia, della ricerca e dell'innovazione del Made in Italy: dal design alla moda, dall'innovazione alle tecnologie a servizio dei cittadini e delle città, senza dimenticare l'enogastronomia e il turismo.

Uno «spazio italiano», appositamente allestito in uno dei luoghi più alla moda di Mosca, nel complesso che sino a qualche anno fa ospitava la fabbrica di cioccolata «Krasny Oktyabr», icona architettonica della città e oggi tra i centri pulsanti della vita sociale e culturale moscovita, sarà la cornice di questa iniziativa, dal nome evocativo, a sottolineare un progetto che in-

tende mostrare un modo di fare impresa tutto italiano capace di coniugare innovazione e sostenibilità mettendo in risalto la grande tradizione culturale e lo stile Made in Italy.

Il programma generale della manifestazione è stato presentato ieri a Palazzo Chigi.

Exhibitally sarà un'esposizione continuativa: quattro mesi di mostre, eventi e incontri con l'obiettivo di mostrare non solo la tradizione e la grande cultura italiana, ma anche la vivacità e la modernità dell'Italia di oggi. Ad inaugurare la «missione» in Russia saranno «The energy show» - due mostre dedicate all'energia elettrica, risorsa fondamentale per il sistema produttivo - e «Grand tour of Italy» uno scenografico «racconto» del Made in Italy di qualità. Tra gli eventi si segnala un ricco e articolato programma dedicato alla promozione enogastronomica e turistica del territorio italiano. ♦